

**AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA**  
**Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto**  
**Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010**

Verona, 6 ottobre 2022

**Inquinamento e CO2: l'influenza dell'uomo**

La Terra quest'anno ha raggiunto un record storico tutt'altro che positivo e rassicurante: tra aprile e maggio infatti è stata superata la soglia simbolica per la CO2 presente in atmosfera, arrivata a 421 parti per milione (ppm). Per far capire la gravità di quanto sta accadendo è sufficiente dire che per circa 6.000 anni il livello di CO2 era rimasto stabilmente intorno ai 280 ppm.

Chi sia il responsabile principale di questo incremento è presto detto: l'uomo.

L'industrializzazione e tutte le attività svolte dall'essere umano, e persino la sua stessa presenza sul Pianeta, hanno generato un inquinamento repentino che peggiorerà andando avanti negli anni.

Gli scienziati stimano che entro il 2060 ci sarà un raddoppio della concentrazione di CO2 nell'aria, con conseguente aumento della temperatura media globale.

Ciascun soggetto è implicato in questo processo, e oltre a intervenire per cercare di invertire la tendenza in atto, farebbe bene a conoscere anche il quantitativo di emissioni prodotte durante le attività di ogni giorno.

All'anno un uomo genera nell'atmosfera emissioni di CO2 pari a 26 Gt (miliardi di tonnellate). In Italia, sempre considerando lo stesso arco di tempo, sono circa 400 milioni le tonnellate di anidride carbonica prodotte. Solo in ambito domestico 1,3 tonnellate di gas vengono impiegate per il consumo domestico di una famiglia media. Prendendo la singola unità e spostandosi su un contesto più generico, un italiano emette in media 5.533 chili di anidride carbonica. Di questi, 2.033 chili (37%) vengono dai trasporti, 1.800 (33%) da alimentazione e rifiuti, 1.400 (25%) dal riscaldamento e 300 (5%) da illuminazione ed elettrodomestici.

A provocare inquinamento anche l'uso degli apparecchi elettronici: solo inviando un messaggio su Whatsapp si generano 50 grammi di CO2, mentre per un'email si arriva a 4 g di CO2 se è in formato standard, mentre con allegati può arrivare a quantitativo pari a quello di un messaggio Whatsapp.

Sempre restando in campo digitale, ogni utente di Internet emette all'incirca 400 grammi di anidride carbonica, pari a due chilometri percorsi con un'auto a benzina.

**AmiaNews**

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail [amia.verona@amiavr.it](mailto:amia.verona@amiavr.it)